

M.M. no. 44 concernente lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta e l'adozione della Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta in territorio di Cugnasco-Gerra, tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo

Locarno, 3 aprile 2014

Al Consiglio Comunale

Locarno

Egregi Signori Presidente e Consiglieri,

con il presente Messaggio municipale l'Esecutivo presenta al Consiglio comunale una nuova definizione dell'uso futuro delle sorgenti della Val Pesta e un nuovo assetto dei rapporti contrattuali/convenzionali tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno in ambito di approvvigionamento idrico.

1. La Convenzione del 1964 che oggi presiede allo sfruttamento delle sorgenti

Il 15 giugno 1964 tra i Comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca, Lavertezzo e Locarno è stata conclusa la *Convenzione per la captazione, l'adduzione e la fornitura dell'acqua delle sorgenti di Val Pesta*. Gli elementi essenziali del contratto sono:

- l'appartenenza delle sorgenti al Comune di Cugnasco (articolo 1);
- la portata in magra delle sorgenti è stata valutata in 50 litri al secondo (3000 litri/minuto). Oggetto della Convenzione è l'utilizzazione di un quantitativo di 42 litri al secondo, ritenuto che l'eccedenza resta a disposizione del Comune di Cugnasco (articolo 1);
- l'impegno del Comune di Cugnasco a fornire un quantitativo minimo d'acqua di (articolo 2):
 - al Comune di Locarno: 2/6, pari a 14 litri/secondo, ossia 840 litri/minuto;
 - al Comune di Gerra Verzasca: 1/6, uguale a 7 litri/secondo, cioè 420 litri/minuto;
 - al Comune di Lavertezzo: 1/6, corrispondente a 7 litri/secondo, ovvero 420 litri/minuto;
 - mentre il Comune di Cugnasco si riserva per la propria utilizzazione gli altri 2/6, corrispondenti a 14 litri/secondo e a 840 litri/minuto e l'eventuale eccedenza come indicato all'articolo 1 (articolo 2);
- l'acqua dell'impianto deve servire innanzitutto ai bisogni dei quattro Comuni, ragione per cui è istituito un diritto di prelazione di ogni Comune per l'acqua eccedente i bisogni degli altri tre Comuni (articolo 8);
- la realizzazione, in comune, degli impianti di captazione, la camera di raccolta e la tubazione di adduzione fino e comprese le camere di distribuzione 2 e 3.

Questi impianti rimarranno di proprietà comune fra i quattro enti interessati in ragione di 2/6 al Comune di Cugnasco, 2/6 Locarno e 1/6 ciascuno Gerra Verzasca e Lavertezzo. È riaffermato il principio che le sorgenti rimangono di proprietà del Comune di Cugnasco (articolo 3);

- la gestione dell'impianto da parte di una Commissione intercomunale. Come si vedrà in seguito, alla Commissione è poi subentrato l'attuale *Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta*, con sede a Cugnasco (articolo 4);
- la durata di 80 anni della Convenzione, a partire dalla sua ratifica da parte del Consiglio di Stato con risoluzione no. 36 del 4 gennaio 1966 (articolo 6). Quindi, la Convenzione in essere giungerà a scadenza nel 2046;
- alla scadenza della Convenzione gli impianti intercomunali passeranno automaticamente nella proprietà esclusiva del Comune di Cugnasco, senza alcun obbligo di pagamento (articolo 6);
- a dieci anni dalla scadenza le parti si riuniranno per esaminare le condizioni di un eventuale rinnovo della convenzione (articolo 6);
- il prezzo dell'acqua fornita dal Comune di Cugnasco per il periodo della Convenzione è stabilito in cts 2 il m³. Per i Comuni di Gerra Verzasca e di Lavertezzo, tenuto conto della loro situazione economica generale, si concede un ribasso del 25% (articolo 7). Gli importi attualizzati fino al 2014 con il rincaro intervenuto nel frattempo ammontano a:
 - Fr. 32'300.- per il Comune di Locarno;
 - Fr. 12'110.- per il Comune di Lavertezzo.

2. Il Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta: ieri, oggi, domani

Il Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta ha origine dalla Convenzione trattata al punto 1. La costituzione del Consorzio avvenne nel 1969. Il 21 febbraio 1974 entrò in vigore la vecchia Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom 1974), ma la Convenzione del 1964 non fu mai adattata né alla LCCom 1974, né allo Statuto del Consorzio. Quindi, nell'odierna situazione, la Convenzione del 1966 presenta diverse lacune alle quali occorrerebbe porre rimedio.

Il Consorzio è dotato dello Statuto (aggiornato al 2008) che ne regola i compiti e il funzionamento, segnatamente:

- il Consorzio ha per scopo la captazione e l'adduzione fino alle camere di ripartizione delle acque provenienti dalle sorgenti della Val Pesta, di proprietà del Comune di Cugnasco-Gerra (articolo 2);
- gli organi del Consorzio (articolo 4) sono:
 - il Consiglio consortile, composto da 12 delegati, di cui 6 per il Comune di Cugnasco-Gerra, 3 del Comune di Lavertezzo e 3 del Comune di Locarno (articolo 5);
 - la Delegazione consortile, formata da 4 membri, di cui 2 per il Comune di Cugnasco-Gerra e 1 ciascuno per i Comuni di Locarno e Lavertezzo (articolo 10);
 - la Commissione della gestione, con 4 membri e 2 supplenti. Per i membri vale la stessa composizione della Delegazione (articolo 15);

- per la partecipazione finanziaria agli oneri del Consorzio da parte dei Comuni consorziati, fanno stato le norme contenute nella Convenzione del 1964 (articolo 18).

Il 1° settembre 2011 è entrata in vigore la nuova Legge sul consorzio dei Comuni, che fa obbligo agli enti esistenti di uniformare i loro statuti entro il termine fissato dal Consiglio di Stato (articoli 47 LCCom e 9 cpv. 1 RLCCom), vale a dire entro il 31 marzo 2012. Per il Consorzio in esame il Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali, con risoluzione del 20 dicembre 2012, ha concesso una proroga fino al 31 dicembre 2013 autorizzando, sino a questa data, la permanenza in carica degli attuali organi consortili.

Lo scorso 6 febbraio il Dipartimento ha concesso un'ulteriore proroga fino al 31 dicembre 2014, con l'impegno da parte dei Municipi e della Delegazione a rispettare la tempistica di scioglimento ed approvazione della convenzione secondo quanto concordato nell'istanza.

L'occasione è risultata propizia per rivedere a fondo la situazione del Consorzio e i rapporti dello stesso con i Comuni consorziati e tra di loro, viste peraltro le perplessità sorte (nel 2010 e nel 2011) quanto al mantenimento del Consorzio. L'adattamento dello Statuto alle nuove norme della LCCom secondo il progetto presentato dalla Delegazione ai Municipi il 3 maggio 2012, porterebbe il Consorzio a disporre di un'organizzazione tutta particolare e, di conseguenza, di difficile gestione degli affari che competono al Consorzio. Infatti, l'Ente avrebbe:

- a) un Consiglio consortile (legislativo) con un rappresentante e un supplente per ciascun Comune (quindi, complessivamente, 3 membri). A sua volta, il Comune di Cugnasco-Gerra disporrebbe di 3 voti, 2 voti al Comune di Locarno e 1 voto il Comune di Lavertezzo;
- b) la Delegazione consortile, formata da 4 membri, di cui 2 in rappresentanza di Cugnasco-Gerra, 1 per Lavertezzo e 1 per Locarno.

In pratica, le nuove disposizioni statutarie, alle quali non è possibile derogare essendo ancorate nella LCCom, nel tempo rischiano di determinare uno stallo nella progettualità del Consorzio in virtù della distribuzione dei voti testé indicata.

A questo tema si aggiunge il progetto inerente il risanamento completo degli impianti della Val Pesta con abbinato un recupero energetico, sul quale tanto la Convenzione quanto lo Statuto consortile oggi in vigore non danno una risposta ai diversi interrogativi posti dai contenuti del previsto intervento. Su questo aspetto, recentemente, i Municipi hanno indicato al Consorzio la possibilità di poterli posticipare di 10-15 anni, ritenuto che a breve termine (2014-2015) il Consorzio deve porre mano agli ulteriori interventi di messa a norma degli impianti chiesti dal Laboratorio cantonale.

Sostanzialmente, l'attuale forma consortile disincentiva gli investimenti di ammodernamento della rete in virtù degli accordi di trapasso della stessa al Comune di Cugnasco-Gerra (gratuitamente) nel 2046. Inoltre, la Convenzione risulta inadeguata per permettere l'inserimento di microcentrali per il recupero energetico. Infine, l'organizzazione di milizia dell'Ente consortile risulta poco adatta alla dimensione degli investimenti previsti e alla maggiore complessità gestionale futura e non è nemmeno organizzato per far fronte a situazioni di emergenza.

In sintonia con quanto precede, i Municipi e la Delegazione consortile hanno appunto risolto di chiedere al Dipartimento delle istituzioni la concessione di una proroga per l'adozione del nuovo Statuto consortile, in vista di svolgere un approfondimento della situazione istituzionale e operativa del Consorzio.

In tale ordine di idee, gli Enti interessati, il 30 aprile 2013, hanno costituito un Gruppo di lavoro composto da:

- Comune di Cugnasco-Gerra: Dino Cauzza, municipale e capo Dicastero Azienda acqua potabile; Silvano Bianchi, segretario comunale;
- Comune di Lavertezzo: Roberto Bacciarini, Sindaco; Stefano Franscella, municipale e capo Dicastero Azienda acqua;
- Comune di Locarno: avv. Athos Gibolli, segretario comunale aggiunto; ing. Silvano Bontà, direttore dell'Azienda comunale acqua potabile;
- Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta: Ugo Maffioletti, presidente della Delegazione consortile.

Le forme di gestione futura sottoposte al Gruppo per un approfondimento dovevano considerare i seguenti elementi:

- a) lasciare invariati i prezzi di vendita dell'acqua concordati nel 1964, fino al 2046;
- b) permettere di rinnovare gli impianti della Val Pesta con il recupero energetico;
- c) risolvere i conflitti di suddivisione delle responsabilità tra gli enti coinvolti nella distribuzione dell'acqua;
- d) proporre una gestione professionale con garanzia di continuità dell'acquedotto intercomunale.

Il Gruppo di lavoro ha quindi valutato i seguenti scenari che presuppongono lo scioglimento del Consorzio Val Pesta:

- unificazione degli impianti della Val Pesta con la rete di distribuzione dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra. I rapporti con i Comuni di Lavertezzo e Locarno verrebbero regolati con una convenzione secondo la Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici (LMSP);
- creazione di una nuova entità giuridica *Sassariense* o *Locarnese*, sottoforma di Consorzio secondo la LCCom, o di azienda municipalizzata secondo la LMSP, oppure un ente autonomo di diritto pubblico secondo l'articolo 193c della Legge organica comunale (LOC) o, ancora, una società anonima di diritto privato secondo le norme del Codice delle obbligazioni (CO). Questa nuova azienda comprenderebbe la gestione degli impianti della Val Pesta e le reti di distribuzione dei Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno;
- conclusione di una convenzione da parte dei Comuni di Cugnasco-Gerra e Lavertezzo con il Comune di Locarno, secondo la LMSP, per la gestione completa delle sorgenti, degli impianti della Val Pesta e delle reti di distribuzione delle rispettive aziende. Questa variante presuppone anche l'abolizione delle Aziende dell'acqua potabile di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo;
- oltre allo scioglimento del Consorzio, mantenere le Aziende municipalizzate di Cugnasco-Gerra e di Lavertezzo e conferire all'Azienda acqua potabile di Locarno, mediante un mandato di prestazioni secondo l'articolo 193b LOC, il compito di gestione e di manutenzione degli impianti;
- affidare all'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra la gestione dell'attuale rete del Consorzio (compresi i futuri investimenti) e regolare questo aspetto e la

fornitura dell'acqua secondo la Convenzione del 1964 (che verrebbe abrogata) con una nuova convenzione.

Il Gruppo di lavoro, previa verifica delle diverse soluzioni dianzi menzionate, ha successivamente scelto di approfondire due scenari, precisamente:

- a) sciogliere il Consorzio e affidare all'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra la gestione dell'attuale rete del Consorzio (compresi i futuri investimenti) e regolare questo aspetto e la fornitura dell'acqua secondo la Convenzione del 1964 (che verrebbe abrogata) con una nuova convenzione;
- b) tendere ad una soluzione innovativa demandando la gestione totale ad una nuova entità, oppure all'Azienda acqua potabile di Locarno, secondo le diverse forme precedentemente ricordate.

La prima soluzione avrebbe il pregio di essere semplice ed immediata. In particolare, non sconvolge nessuna delle realtà coinvolte, rappresenta una soluzione politicamente sostenibile e risolverebbe gran parte delle attuali complessità. Per rendere maggiormente professionale la gestione del settore, si rende eventualmente necessario formalizzare una collaborazione su talune problematiche complesse con l'Azienda acqua potabile di Locarno, sulla base di un mandato di prestazione secondo l'articolo 193b LOC.

In conclusione il Gruppo di lavoro, nella riunione del 10 luglio 2013, si è indirizzato nell'approfondimento della soluzione di cui alla lettera a), segnatamente:

- ✓ **lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta;**
- ✓ **il trasferimento all'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra della gestione** (che comprende l'esercizio, la manutenzione e la costruzione) **delle sorgenti e della rete consortile;**
- ✓ **la stipulazione di una nuova convenzione tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo che regola la nuova gestione della rete Val Pesta e la fornitura dell'acqua potabile proveniente dalle sorgenti della Val Pesta ai Comuni di Locarno e Lavertezzo.**

Nella riunione del 21 novembre 2013 il Gruppo di lavoro ha esaminato, messo a punto e approvato il testo della nuova Convenzione.

In seguito, le proposte di lavoro e la bozza della Convenzione sono state sottoposte in consultazione ai tre Municipi, alla Delegazione consortile e al Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali (SEL). Insieme, il Gruppo di lavoro ha anche esposto ai quattro enti interessati il seguente programma di attuazione della proposta:

1. *31.1.2014: osservazioni, proposte e decisioni degli enti interessati sulla variante scelta dal Gruppo di lavoro e sul progetto della Convenzione;*
2. *6.2.2014: riunione del Gruppo di lavoro per la verifica delle posizioni assunte dagli enti;*
3. *31.3.2014: i Municipi di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo inviano ai rispettivi Consigli comunali il messaggio municipale concernente lo scioglimento del Consorzio e l'adozione della nuova convenzione;*
4. *30.6.2014: decisioni dei Consigli comunali di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno sulle proposte di cui al punto 3;*

5. 30.9.2014: *decisione del Consiglio consortile del Consorzio Val Pesta sullo scioglimento del Consorzio;*
6. 1.1.2015: *entrata in vigore della nuova Convenzione e operatività dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra in sostituzione del Consorzio.*

Alla procedura di consultazione i Municipi, la Delegazione consortile e la SEL, hanno risposto in termini estremamente positivi sia sulla nuova impostazione organizzativa, sia sul contenuto della Convenzione. Su questa ci si sofferma nel successivo capitolo.

3. La nuova convenzione

Articolo 1. Base legale

La Convenzione che si propone di adottare ha la sua base legale nell'articolo 193a LOC secondo il quale (cpv. 1) *“Il comune può sottoscrivere convenzioni di diritto pubblico con enti pubblici o privati per l'esecuzione dei suoi compiti”*.

Articolo 2. Scopo

La Convenzione regola sia gli aspetti legati alla fornitura dell'acqua contenuti nella vigente Convenzione del 1964, sia la gestione degli impianti di captazione e di adduzione ora di competenza del Consorzio che passeranno in comproprietà ai tre Comuni contraenti.

Il cpv. 2 riprende il recente accordo concluso tra il Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta e il Consorzio forestali Valli Pesta e Riarena.

Il cpv. 3 apre la strada all'approfondimento e alla realizzazione, al momento opportuno, di impianti di recupero energetico nell'ambito del rinnovo degli impianti della Val Pesta che verosimilmente interverrà tra una quindicina di anni. Parimenti, nell'ambito di qualsiasi futuro lavoro di ammodernamento della rete della Val Pesta, si avrà cura di implementare, nel limite del possibile tanto dal profilo tecnico quanto da quello economico, un sistema di automazione della gestione degli impianti al fine di ottimizzare l'uso dell'acqua erogata dalle sorgenti e la distribuzione alle aziende convenzionate secondo le reali necessità.

Articolo 3. Sorgenti

Si conferma la proprietà delle sorgenti al Comune di Cugnasco-Gerra con la precisazione, poi ripresa negli articoli successivi, che tutti i manufatti di captazione e le condotte di adduzione sono in regime di comproprietà tra i tre enti contraenti.

Articolo 4. Competenze delegate

Concretamente, avuto riguardo ai principi di efficienza, di economicità e di informazione, la gestione – nel senso più ampio del termine – è un compito interamente affidato all'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra.

Per il Comune di Cugnasco-Gerra l'assunzione dei compiti derivanti da questa Convenzione comporterà la necessità di perfezionare l'attività dell'Ufficio tecnico comunale. A livello di operai continuerà la collaborazione con l'attuale sorvegliante occupato a tempo parziale dal Consorzio. A questo si affiancherà la squadra comunale che, con l'aggregazione della frazione di Valle nel nuovo Comune Verzasca, disporrà del tempo necessario per garantire la manutenzione e l'esercizio degli impianti della Val Pesta. Inoltre, per rendere maggiormente professionale la gestione del settore, si rende eventualmente necessario formalizzare una collaborazione su talune problematiche

complesse con l'Azienda acqua potabile di Locarno, sulla base di un mandato di prestazione secondo l'articolo 193b LOC. Il tema verrà affrontato dal Municipio nel corso dell'anno prossimo, dopo le prime esperienze di gestione degli impianti della Val Pesta.

Articolo 5. Impianti di captazione e dei adduzione

Accanto all'elencazione delle parti d'impianto che costituiscono l'intera rete della Val Pesta, la definizione grafica della rete è affidata a due piani, che sono parti integranti della Convenzione.

Articolo 6. Ripartizione dell'acqua sorgiva a disposizione

È confermato l'attuale riparto che si ripercuote pure sui rapporti di proprietà delle strutture in comproprietà (articolo 7), sul riparto delle spese di gestione corrente (articolo 9 cpv. 4) e sugli investimenti (articolo 10 cpv. 3).

Articolo 8. Gestione degli impianti

Le relative disposizioni vanno messe in relazione al contenuto dell'articolo 4, concernente le competenze delegate al Comune/Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra.

Articolo 9. Contabilità

La contabilità dell'Azienda acqua potabile di Cugnasco-Gerra, come avviene già oggi, fa riferimento al Titolo V della LOC e al Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni. La stessa struttura va ovviamente seguita dalle Aziende municipalizzate di Lavertezzo e di Locarno, in relazione alla necessità di definire, durante il periodo di validità dell'accordo, il valore degli investimenti.

Il cpv. 2 afferma che i valori degli impianti al momento dell'entrata in vigore della Convenzione, tutti inseriti nei rispettivi bilanci delle Aziende municipalizzate, non sono considerati ai fini dell'applicazione del contratto. In sostanza si ritiene che al momento in cui la nuova Convenzione giungerà a scadenza (31 dicembre 2050, articolo 18 cpv. 1) gli impianti oggi esistenti ed allibrati a bilancio al 1° gennaio 2015 saranno interamente ammortizzati. Di conseguenza, per l'applicazione della Convenzione, verranno considerati gli investimenti, i finanziamenti e gli ammortamenti del periodo 2015-2050.

Il cpv. 5 stabilisce che in sede di preventivo – per l'allestimento del quale il Municipio di Cugnasco-Gerra interpellerà gli Esecutivi di Locarno e di Lavertezzo – si dovrà anche definire un importo forfettario a copertura delle spese effettive assunte dal Comune di Cugnasco-Gerra per la gestione degli impianti in comproprietà e per i lavori amministrativi e contabili. Si tratta delle spese dell'amministrazione, dell'Ufficio tecnico e della squadra degli operai comunali. Gli stessi oneri legati agli investimenti saranno definiti, di volta in volta, nell'ambito dei relativi accordi.

Articolo 10. Investimenti

In ambito di investimenti, fermo restando che le relative decisioni andranno assunte dai legislativi dei Comuni contraenti e che il committente sarà sempre il Comune di Cugnasco-Gerra - riservate le deleghe di competenza in materia finanziaria dal legislativo all'esecutivo in vigore in ciascun Comune contraente - ogni opera dovrà essere oggetto di specifici accordi e decisioni.

Si definisce pure, come peraltro avviene già oggi nell'ambito del Consorzio, che gli oneri netti degli investimenti sono assunti dai Comuni convenzionati. Questa soluzione,

che ha dato risultati positivi in tutto il periodo di esistenza del Consorzio, permette a ciascun ente di gestire al meglio e in maniera indipendente la liquidità.

Articolo 11. Appalto delle commesse

I Municipi dei Comuni contraenti verranno coinvolti nelle procedure per l'assegnazione di commesse secondo la procedura libera e ad invito. Concretamente questa concernerà, in massima parte, gli investimenti.

Articolo 12. Qualità dell'acqua e responsabilità

Il Comune di Cugnasco-Gerra, quale proprietario delle sorgenti e gestore dell'acquedotto ora consortile, è responsabile per la qualità dell'acqua e ente di riferimento verso l'organo di controllo.

Comunque, spetterà ai Comuni contraenti adottare i provvedimenti necessari per garantire la potabilità dal profilo batteriologico mediante l'installazione di apparecchi di potabilizzazione (clorazione, raggi UV, ...), fermo restando che l'Azienda di Cugnasco-Gerra dovrà informare tempestivamente le tre Aziende municipalizzate contraenti nel caso in cui l'acqua erogata non soddisfi le esigenze legali in materia.

Concretamente, l'Azienda di Cugnasco-Gerra avrà il compito di definire - ma unicamente nei confronti delle Aziende municipalizzate di Lavertezzo e Locarno - la non potabilità dell'acqua erogata al presentarsi di valori che si scostano da quelli di riferimento. Spetterà poi alle singole aziende municipalizzate il compito (l'obbligo) di informare le rispettive utenze.

Per quanto concerne il mancato rispetto delle esigenze chimico-fisiche dell'acqua potabile erogata, la Convenzione ritiene di lasciare, di volta in volta, ai Municipi dei Comuni contraenti la competenza di definire i provvedimenti da adottare. Infatti, nel risolvere e mettere in atto i provvedimenti tecnici che eventualmente in futuro dovessero rendersi necessari, si dovrà forzatamente tener conto dalle possibilità operative e tecniche legate alla situazione delle strutture dell'acquedotto oggi consortile. Comunque, oggi, problemi di questo genere non se ne pongono, poiché tutti i parametri e limiti chimico-fisici attualmente in vigore sono ampiamente rispettati.

Articolo 14. Indennità per lo sfruttamento delle sorgenti

Si propone di confermare, per l'intera durata della Convenzione, i valori in vigore oggi. Si precisa che, in ogni caso, gli importi proposti sono da considerare quale indennità minima annuale di riferimento, che non potrà subire riduzioni di sorta in relazione all'adeguamento delle indennità all'indice del costo della vita secondo il capoverso 2.

Articolo 15. Cessione degli impianti

La Convenzione del 1964 in vigore, all'articolo 6, definisce chiaramente che "*... alla scadenza della convenzione gli impianti intercomunali passeranno automaticamente nella proprietà esclusiva del Comune di Cugnasco, senza alcun obbligo di pagamento*". Ricordando le premesse introduttive formulate in questo MM, si ritiene di dover abbandonare questa soluzione prevedendo, invece, che alla scadenza della Convenzione e in caso di mancato rinnovo, i Comuni di Lavertezzo e di Locarno cederanno gli impianti al Comune di Cugnasco-Gerra dietro indennizzo, equivalente al valore residuo a bilancio al momento della cessione, calcolato secondo l'articolo 9 cpv. 6 della Convenzione.

Si osserva che dal 1° gennaio 2012 i tassi di ammortamento per le aziende municipalizzate dell'acqua potabile sono stati uniformati per l'intero Cantone, nel senso

che esiste un unico tasso di ammortamento per ciascuna categoria di investimento (articolo 27 cpv. 4 del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni). Infatti, è stata abbandonata la “forcella” per permettere una certa scelta nel tasso di ammortamento.

Articolo 18. Durata

L'attuale Convenzione scadrà nel 2046. Si ritiene di poter posticipare di alcuni anni (2050) la durata del nuovo contratto.

Articolo 19. Disposizioni finali

Il testo regola i seguenti aspetti:

- 1) che i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo subentrano nei diritti e negli obblighi del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta. All'atto della richiesta di approvazione della Convenzione il Municipio di Cugnasco-Gerra segnalerà al Consiglio di Stato il fatto che il Consorzio acqua potabile Val Pesta è membro del Consorzio strada Medoscio-Monti Motti con una quota del 6%. Sostanzialmente, il Consiglio di Stato dovrà stabilire, attraverso un'opportuna modifica dello Statuto del Consorzio strada Medoscio-Monti Monti chi subentrerà al Consorzio acqua potabile Val Pesta. Le soluzioni sono due: o subentrano i Comuni di Cugnasco-Gerra, Lavertezzo e Locarno, oppure unicamente il Comune di Cugnasco-Gerra;
- 2) il contratto di lavoro con il sorvegliante in essere proseguirà con il Comune di Cugnasco-Gerra, alle stesse condizioni, e fintanto che il dipendente lo vorrà. Invece, la funzione di segretario consortile è soppressa contemporaneamente all'abolizione del Consorzio e, quindi, parallelamente all'entrata in vigore della Convenzione;
- 3) i progetti per opere consortili in corso sono condotti a termine dal Municipio di Cugnasco-Gerra. Al momento attuale si pensa al risanamento degli impianti che la Delegazione consortile sta progettando per mettere a norma alcune parti, secondo le indicazioni date dal Laboratorio cantonale;
- 4) l'archivio del Consorzio Val Pesta è consegnato al Comune di Cugnasco-Gerra, salvaguardata la facoltà per le parti contraenti di poterlo visionare in futuro;
- 5) al Municipio di Cugnasco-Gerra è conferito il compito di effettuare tutte le mutazioni a Registro fondiario connesse allo scioglimento del Consorzio e all'entrata in vigore della Convenzione.

4. Lo scioglimento del Consorzio

Per lo scioglimento del Consorzio occorre, salvo diversa disposizione dello Statuto, una decisione a maggioranza assoluta dei Comuni consorziati e dei membri del Consiglio consortile, riservata la ratifica del Consiglio di Stato. È data facoltà ai Comuni membri di ricorrere al Gran Consiglio contro la decisione del Consiglio di Stato (articolo 40 LCCom 1974).

Lo Statuto del Consorzio Val Pesta, all'articolo 25, riprende la stessa norma cantonale.

Decretato lo scioglimento, la liquidazione del Consorzio avviene per il tramite di una Commissione nominata dal Consiglio di Stato. Il rapporto di liquidazione deve essere ratificato dal Consiglio di Stato (articolo 41 LCCom 1974). Su questo aspetto si attendono

indicazioni da parte della SEL, ritenuto che la Delegazione consortile uscente e il Municipio di Cugnasco-Gerra opereranno per giungere all'obiettivo.

5. Aspetti di procedura

Si ritiene importante attirare l'attenzione del Consiglio comunale sul fatto che qualsiasi modifica fosse apportata - dall'uno o dall'altro Legislativo - alla Convenzione, la stessa modifica implica l'accettazione anche da parte di tutti i Consigli comunali degli altri Comuni contraenti. Detto altrimenti: se il Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra - e, viceversa, anche i Legislativi della Città di Locarno oppure del Comune di Lavertezzo - dovesse variare e/o modificare anche una sola parte di un articolo, e quelli di Lavertezzo e Locarno non adottassero la stessa identica norma, la Convenzione non potrebbe essere ratificata e non entrerebbe in vigore.

A differenza di quanto è infatti il caso in sede di approvazione di statuti o regolamenti consortili - enti istituiti sulla base di leggi cantonali che ne disciplinano anche il funzionamento - le convenzioni, come tali, non rivestono carattere obbligatorio per lo svolgimento di questo o quel compito di natura pubblica. Ciò significa che in sede di ratifica l'Autorità di vigilanza non ha la facoltà di dirimere eventuali divergenze. Le stesse, se del caso, devono essere risolte tra le parti contraenti la Convenzione e quindi, nella fattispecie, tra i tre Comuni contraenti. Inoltre, l'approvazione di una convenzione è equiparata all'adozione di un regolamento comunale (articolo 193a cpv. 3 LOC).

Alla luce delle considerazioni precedenti vi invitiamo a risolvere quanto segue:

- 1. È deciso lo scioglimento del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta.**
- 2. È adottata la nuova Convenzione per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti della Val Pesta in territorio del Comune di Cugnasco-Gerra, tra i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo.**

Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dr. avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

Allegati:

- Convenzione del 1964
- nuova Convenzione, con relativi allegati

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della gestione e alla Commissione della legislazione

C O N V E N Z I O N E

stipulata fra i comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca, Lavertezzo e Locarno, per la captazione, l'adduzione e la fornitura dell'acqua delle sorgenti di Val Pesta

Preso atto del risultato delle trattative svoltesi fra i delegati dei comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca, Lavertezzo e Locarno e l'ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto nell'intento di captare ed addurre in comune le acque delle sorgenti di Val Pesta, di proprietà del comune di Cugnasco, al fine di potenziare l'alimentazione in acque potabile dei quattro comuni ;

richiamate le decisioni di principio del Municipio di Cugnasco, che si é dichiarato disposto a fornire l'acqua occorrente e la decisione di principio dei Municipi interessati per quanto concerne l'esecuzione in comune dell'opera ;

allo scopo di regolare i rapporti relativi alla captazione, alla utilizzazione e alla fornitura delle dette acque ;

si stipula la seguente

c o n v e n z i o n e

Art. 1. Il comune di Cugnasco é proprietario delle sorgenti in Val Pesta, sgorganti sui mappali No. 3224 e 3225 Registro Fondiario Provvisorio di Cugnasco, della superficie di rispettivamente mq. 7200 e mq. 2000.

La portata in magra delle predette sorgenti é stata valutata in ~~50 litri al secondo, oggetto della presente convenzione~~ é l'utilizzazione di un quantitativo di 42 lit./sec., ritenuto che l'eccedenza resta a disposizione del comune di Cugnasco.

Art. 2. Il comune di Cugnasco s'impegna di fornire i seguenti quantitativi d'acqua potabile, proveniente dalle suddette sorgenti:

- a) al comune di Locarno: $\frac{2}{6}$, pari a 14 lit./sec.,
ossia 840 lit./min.; (44'504 m³/o)
- b) al comune di Lavertezzo: $\frac{1}{6}$, pari a 7 lit./sec.,
ossia 420 lit./min.;
- c) al comune di Gerra: $\frac{1}{6}$, pari a 7 lit./sec.,
ossia 420 lit./min.,

mentre riserva per la propria utilizzazione gli altri $\frac{2}{6}$ e la eventuale eccedenza, come spiegato all'art. 1.

Art. 3. Come risulta dallo schema generale del progetto allestito dall'ing. Felice Elzi, che fa parte integrante della presente convenzione, le acque vengono captate ed addotte in una camera di raccolta, dalla quale, con una tubazione saranno addotte in una prima camera di ripartizione (camera No. 2) dalla quale si dipartiranno le due tubazioni per Cugnasco e Gerra.

Analogamente dalla camera Nr. 1, una seconda tubazione porterà l'altra metà dell'acqua alla camera di ripartizione No. 3, dalla quale due tubazioni la immetteranno nella rete di Locarno e rispettivamente in quella di Lavertezzo.

Gli impianti di captazione, la camera di raccolta e la tubazione di adduzione sino e comprese le camere di distribuzione 2 e 3, verranno costruiti in comune fra i quattro enti interessati e resteranno in comproprietà fra gli stessi nella proporzione di $\frac{2}{6}$ Cugnasco, $\frac{2}{6}$ Locarno e $\frac{1}{6}$ ciascuno Gerra e Lavertezzo; le sorgenti resteranno in proprietà del comune di Cugnasco.

Le spese di costruzione, manutenzione ed esercizio dell'impianto intercomunale verranno ripartite nelle stesse proporzioni.

Oltre le camere di ripartizione 2 e 3, gli impianti apparterranno ai singoli comuni, che si assumeranno costruzione, esercizio e manutenzione.

Art. 4. La gestione dell'impianto intercomunale verrà curata da una commissione composta di 1 rappresentante per ogni comune, nominato per un periodo quadriennale, entro un mese dal rinnovo dei poteri comunali, e di un rappresentante dell'autorità cantonale, nominato dal Consiglio di Stato.

La commissione si darà un regolamento interno e procederà alla nomina del sorvegliante dell'impianto intercomunale. Essa riferirà alla fine di ogni anno ai comuni e allo Stato con un rapporto scritto, accompagnante il conto di gestione.

Art. 5. I diritti di passaggio e di superficie necessari per la costruzione dell'impianto intercomunale dovranno essere acquisiti con la costruzione dell'impianto, a spese degli interessati nella proporzione summenzionata.

Art. 6. La presente convenzione ha una durata di 80 (ottanta) anni a partire dalla sua ratifica da parte del Consiglio di Stato; alla scadenza della convenzione gli impianti intercomunali passeranno automaticamente nella proprietà esclusiva del comune di Cugnasco, senza alcun obbligo di pagamento.

A 10 (dieci) anni dalla scadenza le parti si riuniranno per esaminare le condizioni di un eventuale rinnovo della convenzione.

Art. 7. Condizioni di fornitura dell'acqua.

Il prezzo dell'acqua fornita dal comune di Cugnasco per il periodo della convenzione é stabilito in cts. 2 il metro cubo; per i due comuni di Gerra e Lavertezzo, tenuto conto della loro situazione economica generale, si concede un ribasso del 25%. Si hanno pertanto i seguenti importi annui da versare: Locarno Fr. 8'830.-; Gerra e Lavertezzo Fr. 3'310.- cadauno.

Questi importi dovranno essere versati alla fine di ogni anno al comune di Cugnasco.

I prezzi dell'acqua così fissati s'intendono stabiliti in base all'indice del costo della vita di punti 208 (duecentotto); essi verranno adeguati alla scadenza di ogni 5 anni alle variazioni ufficiali dell'indice stesso.

Art. 8. L'acqua dell'impianto deve servire innanzitutto ai bisogni dei quattro comuni. E' pertanto istituito un diritto di prelievo di ogni comune per l'acqua eccedente i bisogni degli altri tre comuni.

Art. 9. Eventuali divergenze nell'applicazione della presente convenzione verranno decise inappellabilmente dall'ufficio cantonale delle bonifiche fondiari e del catasto, se di natura tecnica. Negli altri casi, da una commissione arbitrale, nella quale ognuno dei comuni designerà un arbitro, mentre il presidente verrà nominato dal presidente pro tempore del Tribunale di Appello.

La presente convenzione entrerà in vigore una volta ottenuta l'approvazione dei quattro legislativi comunali e del Consiglio di Stato.

Bellinzona, 15 ottobre 1964.

La convenzione é stata approvata:

dal Consiglio comunale di Lavertezzo, il 28 ottobre 1964;

dal Consiglio comunale di Cugnasco, il 6 novembre 1964;

dal Consiglio comunale di Gerra Verzasca, l'8 novembre 1964 e

dal Consiglio comunale di Locarno, il 16 novembre 1964.

dal Consiglio di Stato con risoluzione Nr. 36 del 4 gennaio 1966.

15.6.64 punti 208

in vigore convenzione C. S. 66 al prezzo 15.6.64

del 15.6.64 nuovo prezzo annuo 7. indice mi 308 punti

~~del 15.6.64~~ " " " " " "

CONVENZIONE

(art. 193a Legge Organica Comunale – LOC)

Per la gestione degli impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta in territorio del Comune di Cugnasco-Gerra.

Conclusa tra i Comuni di:

Cugnasco-Gerra, rappresentato dal suo Municipio

Locarno, rappresentato dal suo Municipio

Lavertezzo, rappresentato dal suo Municipio.

Adottata:

- dal Consiglio comunale di Cugnasco-Gerra il ...
- dal Consiglio comunale di Locarno il ...
- dal Consiglio comunale di Lavertezzo il ...

Approvata dal Dipartimento delle istituzioni, Sezione degli enti locali - su delega del Consiglio di Stato – il

Premesso che:

1. il Comune di Cugnasco-Gerra è proprietario delle sorgenti ubicate in territorio di Cugnasco-Gerra, nella località "el Vall del Pèsta", mappali no. 4681, 4913 e 4914 RFD, Sezione 1-Cugnasco;
2. i Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo fanno capo per il loro approvvigionamento in acqua potabile alle sorgenti Val Pesta e ai relativi impianti di captazione e di adduzione;
3. a protezione delle sorgenti è tuttora in vigore il piano di protezione datato dicembre 1975, approvato dal Consiglio di Stato con risoluzione no. 2812 del 17 giugno 1998 unitamente al relativo Regolamento;
4. i Comuni contraenti intendono continuare a garantire l'approvvigionamento in acqua potabile per i relativi territori giurisdizionali attraverso queste sorgenti e questi impianti;
5. i Comuni contraenti aderiscono alla proposta di procedere allo scioglimento del Consorzio Intercomunale Acqua Potabile Val Pesta e di regolamentare i rapporti tra i Comuni tramite una nuova convenzione;
6. il Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta è proprietario dei seguenti immobili, rispettivamente beneficiario di servitù gravanti i seguenti fondi privati:
 - a) immobili appartenenti al Consorzio: no. 4249 RFD
 - b) proprietà private o pubbliche gravate da servitù a favore del Consorzio: no. 2753-4098-4944 RFD Patriziato di Cugnasco, no. 2886 Maggini Pietro-Foiada Caterina-Maggini Peppino Carlo, no. 2920 Giottonini Assunta, no. 3384 Huegli-Ramsauer Paul, no. 4293 Maggini Vilma-Pifferini Silla-Pifferini Lucindo, no. 4300 Pellascio Enrico-Togni Romilda-Pifferini Ferruccio, no. 4677 Comune di Lavertezzo, no. 4913-4914 Comune di Cugnasco-Gerra;
 - c) strada Consorzio Medoscio-Monti Motti.

Richiamata

la Convenzione tra i Comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca, Lavertezzo e Locarno adottata dai rispettivi Consigli comunali nel 1964, ratificata dal Consiglio di Stato con risoluzione no. 36 del 4 gennaio 1966;

si conviene quanto segue:

1. Base legale

La base legale della presente convenzione è l'articolo 193a della Legge organica comunale (LOC).

2. Scopo

- 1) La presente convenzione definisce le modalità di fornitura dell'acqua e di gestione degli impianti di captazione e di adduzione (parte in comproprietà), nonché gli aspetti economici, con l'obiettivo di assicurare in modo duraturo l'approvvigionamento di acqua destinata a uso potabile secondo le disposizioni legali federali e cantonali nei territori dei Comuni contraenti.

- 2) Compatibilmente con le esigenze di approvvigionamento in acqua potabile, si cercherà anche di assicurare la fornitura di acqua per scopi antincendio mediante accordi con gli enti preposti alla lotta contro gli incendi ed alla salvaguardia del patrimonio forestale.
- 3) Ogni qualvolta si procederà all'ammodernamento o al risanamento degli impianti si valuterà pure dal lato tecnico ed economico, l'opportunità di effettuare un recupero energetico e l'installazione di un sistema di automazione nella gestione degli impianti nell'ottica di una razionale utilizzazione dell'acqua disponibile.

3. Sorgenti

- 1) Il Comune di Cugnasco-Gerra è proprietario delle sorgenti in Val Pesta ubicate sui mappali no. 4681, 4913 e 4914 RFD di Cugnasco-Gerra-Sezione 1 Cugnasco, aventi una superficie complessiva di m² 16'699, e meglio come indicato negli estratti del Registro Fondiario e nelle mappe catastali allegate alla presente quali inserti 1 e 2.
- 2) Le sorgenti, rispettivamente l'acqua che sgorga dalle stesse, appartengono al Comune di Cugnasco-Gerra. I rapporti di proprietà delle altre parti dell'impianto sono definiti agli articoli 5 e 7.
- 3) Il Comune di Cugnasco-Gerra mette integralmente a disposizione l'acqua delle suddette sorgenti per gli scopi e alle condizioni definite dalla presente convenzione.

4. Competenze delegate

- 1) Al Comune di Cugnasco-Gerra, e per esso la sua Azienda municipalizzata dell'acqua potabile (AAP), con la riserva degli articoli seguenti, sono delegati tutti i compiti e le competenze relative alla gestione (esercizio, manutenzione e costruzione) delle sorgenti e degli impianti di captazione e di adduzione, come pure l'amministrazione e la tenuta della contabilità. In tale ambito, il Comune di Cugnasco-Gerra concluderà tutti i contratti di servizio e le necessarie coperture assicurative.
- 2) La gestione si basa sui principi dell'efficienza e dell'economicità.
- 3) In ogni caso ai Comuni contraenti è garantito il più ampio diritto di informazione sulla gestione e il funzionamento dell'acquedotto intercomunale. In particolare, l'Azienda Acqua Potabile di Cugnasco-Gerra informa tempestivamente le omonime aziende di Locarno e di Lavertezzo su tutte le questioni tecniche importanti legate all'esercizio del servizio (interruzioni nella fornitura dell'acqua, controlli sulla qualità dell'acqua, eventi straordinari, ecc.).

5. Impianti di captazione e di adduzione

- 1) Gli impianti di captazione e di adduzione dell'acqua potabile, già gestiti dal Consorzio Intercomunale Acqua Potabile Val Pesta e oggetto della presente convenzione, sono riportati negli allegati: no. 3, schema idraulico, formato A3, datato 27 marzo 2014; no. 4, planimetria generale, scala 1:5000, datata 27 marzo 2014. I piani specificano:
 - a) i manufatti di captazione, le camere di raccolta e di rottura, le camere di ripartizione e le relative le condotte di adduzione (colore blu);
 - b) i manufatti e le condotte di proprietà del Comune di Cugnasco-Gerra (colore verde);

- c) i manufatti e le condotte di proprietà del Comune di Locarno (colore marrone);
 - d) i manufatti e le condotte di proprietà del Comune di Lavertezzo (colore rosa);
 - e) i punti di consegna verso i tre Comuni contraenti e quelli di consegna diretta dell'acqua ad utenti allacciati agli impianti in comproprietà.
- 2) Gli impianti di cui alla lettera a) del cpv. 1, ad eccezione delle sorgenti, sono in comproprietà dei Comuni contraenti secondo l'articolo 7.
- 3) Le condotte di allacciamento degli utenti di cui alla lettera e) appartengono ai privati interessati, ai quali spetta la manutenzione. La gestione di questi allacciamenti è curata dal Comune di Cugnasco-Gerra, la cui Azienda incassa le relative tasse.

6. Ripartizione dell'acqua sorgiva a disposizione

- 1) Il quantitativo d'acqua disponibile, indipendentemente dalla portata delle sorgenti, di principio viene così ripartito:
- a) al Comune di Cugnasco-Gerra: 3/6;
 - b) al Comune di Locarno: 2/6;
 - c) al Comune di Lavertezzo: 1/6.
- 2) In caso di penuria d'acqua, i Comuni interessati collaborano nel limite delle loro possibilità per fronteggiare la situazione.

7. Rapporti di proprietà

- 1) Tutti gli impianti di captazione e di adduzione oggetto della presente convenzione e definiti all'articolo 5 lett. a) sono in comproprietà dei Comuni contraenti nella seguente proporzione:
- a) Comune di Cugnasco-Gerra: 3/6;
 - b) Comune di Locarno: 2/6;
 - c) Comune di Lavertezzo: 1/6.
- 2) Il Municipio di Cugnasco-Gerra provvederà all'iscrizione dei relativi rapporti di proprietà o delle relative servitù a favore dei Comuni contraenti a Registro fondiario. Inoltre, il Municipio di Cugnasco-Gerra avvierà le pratiche per l'acquisizione delle proprietà private di cui al punto 6 lettera b) delle Premesse di questa Convenzione.

8. Gestione degli impianti

La gestione (esercizio, manutenzione, e costruzione) degli impianti in comproprietà sono affidati al Comune di Cugnasco-Gerra e per esso alla sua Azienda Acqua Potabile, il quale opera sulla base delle norme della presente convenzione.

9. Contabilità

- 1) Il piano contabile relativo al servizio delle sorgenti e degli impianti della Val Pesta è stabilito congiuntamente dai Municipi convenzionati. È definito secondo il Titolo V della Legge organica comunale del 10.3.1987 (LOC) ed il Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei comuni. Sono riservate modifiche di questa legislazione.
- 2) I valori degli impianti al momento dell'entrata in vigore della Convenzione, ora posseduti e gestiti dal Consorzio e inseriti nei bilanci delle Aziende municipalizzate dell'acqua potabile dei Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo, non sono considerati ai fini dell'applicazione di questa Convenzione.
- 3) Per l'allestimento del preventivo il Municipio di Cugnasco-Gerra interpella i Municipi dei Comuni contraenti.
- 4) Le spese di gestione corrente sono ripartite tra i Comuni contraenti nelle proporzioni definite dall'articolo 7 cpv. 1.
- 5) In sede di preventivo sarà definito un congruo importo a copertura delle spese effettive assunte dal Comune di Cugnasco-Gerra per la gestione degli impianti in proprietà e per i lavori amministrativi e contabili. Gli oneri amministrativi e tecnici derivanti dall'attuazione di investimenti, saranno definiti di volta in volta nell'ambito dell'applicazione dell'articolo 10.
- 6) I conti - preventivi e consuntivi - dell'AAP di Cugnasco-Gerra sono inviati ai Municipi dei Comuni contraenti unitamente al rapporto di revisione.
- 7) Il conteggio dei costi di gestione corrente, sulla base del consuntivo, è allestito dal Municipio di Cugnasco-Gerra entro il 30 giugno dell'anno successivo ed è sottoposto ai Municipi dei Comuni convenzionati, ai quali è riconosciuto il diritto di visionare ogni documento ad esso relativo. Il Municipio di Cugnasco-Gerra cura l'allestimento e la tenuta a giorno della tabella dei valori degli impianti intercomunali (investimenti - finanziamenti/contributi/sussidi - ammortamenti).
- 8) I Comuni convenzionati procederanno al pagamento della loro quota parte entro il termine di 30 giorni dall'invio del conteggio. Il Municipio di Cugnasco-Gerra è autorizzato a prelevare un acconto.

10. Investimenti

- 1) I Municipi dei Comuni contraenti, riservate le competenze dei rispettivi legislativi comunali, decidono congiuntamente, in tutte le fasi del progetto, ulteriori futuri investimenti riguardanti gli impianti in proprietà.
- 2) I costi di investimento anticipati dal Comune di Cugnasco-Gerra, al netto di eventuali sussidi e contributi, sono ripartiti tra i Comuni convenzionati. Nell'ambito della pianificazione dell'investimento, sono concordate le modalità di pagamento di acconti e del saldo delle opere.
- 3) Per la ripartizione delle spese si applica la chiave di riparto stabilita dall'articolo 7 cpv. 1.
- 4) Per la nozione di investimento si fa riferimento alla Legge organica comunale (LOC).
- 5) I progetti sono condotti e allestiti dal Municipio di Cugnasco-Gerra, riservato quanto precisato all'articolo 11. Committente è il Comune di Cugnasco-Gerra.

11. Appalto delle commesse

I Municipi di Locarno e Lavertezzo sono coinvolti dal Municipio di Cugnasco-Gerra nelle procedure di concorso (apertura delle gare d'appalto e per le delibere) per l'assegnazione di commesse secondo la procedura libera e ad invito, fissata dagli articoli 8 e 11 della Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

12. Qualità dell'acqua e responsabilità

- 1) L'acqua addotta dagli impianti intercomunali è destinata in primo luogo all'uso potabile.
- 2) Il Comune di Cugnasco-Gerra è responsabile per la qualità dell'acqua e ente di riferimento verso l'organo di controllo (Laboratorio Cantonale).
- 3) I Comuni contraenti adottano i provvedimenti necessari (potabilizzazione) per garantire dal profilo batteriologico un'acqua qualitativamente ineccepibile.
- 4) Anche dal profilo chimico-fisico l'acqua deve soddisfare i parametri stabiliti. In caso contrario i Comuni si accorderanno per adottare la migliore soluzione tecnico-economica per porvi rimedio.

13. Diritti di passaggio

- 1) Il Comune di Cugnasco-Gerra svolge le necessarie procedure (di espropriazione o di diritto privato) per l'acquisto delle superfici necessarie alla realizzazione degli impianti intercomunali e per l'ottenimento dei diritti di passaggio delle condotte, rispettivamente per l'ottenimento dei diritti di accesso ai fondi per la gestione (esercizio, manutenzione e costruzione) degli impianti.
- 2) Le spese sono ripartite tra i Comuni convenzionati secondo l'articolo 7 cpv. 1.

14. Indennità per lo sfruttamento delle sorgenti

- 1) Al Comune di Cugnasco-Gerra è riconosciuta la seguente indennità minima annuale di riferimento per la messa a disposizione dell'acqua (gli importi sono IVA esclusa):
 - a) dal Comune di Locarno: Fr. 32'300.-;
 - b) dal Comune di Lavertezzo: Fr. 12'110.-.
- 2) Gli importi sono adeguati annualmente all'evoluzione dell'indice del costo della vita (indice di riferimento: dicembre 2013) e sono versati al Comune di Cugnasco-Gerra entro 30 giorni dalla richiesta di pagamento.

15. Cessione degli impianti

- 1) Alla scadenza della presente convenzione e se la stessa non viene rinnovata, la quota parte degli impianti dei Comuni di Locarno e di Lavertezzo è ceduta al Comune di Cugnasco-Gerra dietro indennizzo.
- 2) L'indennizzo corrisponde al valore residuo di bilancio al momento della cessione, secondo la tabella di cui all'articolo 9 cpv. 7.

16. Divergenze

- 1) Le contestazioni relative all'applicazione della Convenzione, sottostanno alla giurisdizione amministrativa.
- 2) Restano inoltre riservate le norme del Codice Civile Svizzero e del Codice delle Obbligazioni quale diritto suppletorio.

17. Procedura di approvazione:

La presente convenzione è sottoposta all'approvazione da parte dei legislativi dei Comuni contraenti e alla successiva ratifica da parte del Consiglio di Stato a norma dell'articolo 193a LOC.

18. Durata

- 1) La presente convenzione, riservata la ratifica secondo l'articolo 17, entra in vigore il 1° gennaio 2015 e rimane in vigore fino al 31 dicembre 2050.
- 2) Se non viene disdetta da una delle parti contraenti due anni prima della scadenza, entro il 31 dicembre, la Convenzione si rinnova tacitamente per ulteriori 10 anni e così di seguito.
- 3) Cinque anni prima della scadenza di cui ai cpv. 1 e 2 le parti si riuniranno per esaminare le condizioni di un eventuale rinnovo non tacito della convenzione.

19. Disposizioni finali

- 1) I Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo subentrano nei diritti e negli obblighi del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta. Sono riservate altre legislazioni speciali. Il Comune di Cugnasco-Gerra, riservate eventuali competenze attribuite ai legislativi comunali, assume l'incarico di svolgere le procedure connesse ad eventuali pratiche in corso a livello del Consorzio.
- 2) Il contratto di lavoro con l'attuale sorvegliante dell'acquedotto continua a sussistere alle stesse condizioni. La funzione di segretario è soppressa a far tempo dall'entrata in vigore della Convenzione.
- 3) I progetti e i lavori consortili in corso sono condotti e portati a termine secondo questa Convenzione dal Comune di Cugnasco-Gerra. I Municipi dei Comuni convenzionati si accorderanno su aspetti particolari che esulano dalla presente Convenzione.
- 4) L'archivio del Consorzio intercomunale acqua potabile Val Pesta è consegnato e custodito dal Comune di Cugnasco-Gerra. Ai Comuni contraenti è data facoltà di visionarne il contenuto.
- 5) Il Municipio di Cugnasco-Gerra è incaricato di chiedere all'Ufficio dei registri le necessarie mutazioni a Registro fondiario conseguenti alla traslazione delle proprietà e delle servitù di condotta, di costruzione o altre ora esistenti su proprietà pubbliche e private e riguardanti gli impianti in comproprietà dal Consorzio sciolto ai Comuni di Cugnasco-Gerra, Locarno e Lavertezzo. Le relative spese sono ripartite tra i Comuni convenzionati secondo l'articolo 7.

20. Abrogazioni

Con l'entrata in vigore della presente Convenzione è abrogata la Convenzione tra i Comuni di Cugnasco, Gerra Verzasca, Lavertezzo e Locarno adottata dai rispettivi Consigli comunali nel 1964 e successivamente ratificata dal Consiglio di Stato con risoluzione no. 36 del 4 gennaio 1966.

Comune di Cugnasco-Gerra

Per il Municipio

Il Sindaco:

Gianni Nicoli

Il Segretario:

Silvano Bianchi

Comune di Locarno

Per il Municipio

Il Sindaco:

Carla Speciali

Il Segretario:

Marco Gerosa

Comune di Lavertezzo

Per il Municipio

Il Sindaco:

Roberto Bacciarini

Il Segretario:

Damiano Gianella

Allegati:

1. Estratti Registro Fondiario
2. Mappa catastale
3. Schema idraulico impianti esistenti (A3)
4. Planimetria generale-piano di situazione impianti 1:5000

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 2753 eGRID: CH185102079934

Superficie totale: m² 19509
Ubicazione: i Barogg
Numero piano: 30
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 19'509 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

PATRIZIATO DI CUGNASCO
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

- A) O. PASSO PUBBLICO PEDONALE
a favore COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 3/09.12.2009
B) O. CAMERA DI ROTTURA N. 7
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 2886 eGRID: CH585202079965

Superficie totale: m² 3975
Ubicazione: a Sass Fendü
Numero piano: 30
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 3'975 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

Quote di comproprietà

A 3/5 MAGGINI PIETRO, 18.06.1919
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

B 1/5 FOIADA CATERINA N. MORANDA
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

C 1/5 MAGGINI PEPPINO CARLO D. PEPPINO, 21.11.1942
Modo di acquisto
COMPRAVENDITA, DG 149-S/06.02.1991

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. PASSO PUBBLICO PEDONALE
a favore COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 3/09.12.2009

B) O. CAMERA DI ROTTURA N. 8
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Locarno, 18.02.2014

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.

Locarno. 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 2920 eGRID: CH829953020789

Superficie totale: m² 342
Ubicazione: i Perós
Numero piano: 30
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 342 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

GIOTTONINI ASSUNTA, 15.08.1932
Modo di acquisto
SUCCESIONE, DG 639/11.05.1995
DIVISIONE EREDITARIA, DG 640/11.05.1995

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. CAMERA DI RIPARTIZIONE N. 2
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 3384 eGRID: CH856802990775

Superficie totale: m² 1760
Ubicazione: Sott Chiröгна
Numero piano: 32
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 1'760 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

HUEGLI-RAMSAUER PAUL FU EMILIO
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. CAMERA DI RIPARTIZIONE N. 4 - SERBATOIO MEDOSCIO - PARTE
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4098 eGRID: CH530299076511

Superficie totale: m² 8887
Ubicazione: Súra Ditt
Numero piano: 36
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 8'887 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

PATRIZIATO DI CUGNASCO
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

- A) O. PASSO PUBBLICO PEDONALE
a favore COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 3/09.12.2009
- B) O. PASSO CON AUTOVEICOLI
a favore CONSORZIO STRADA AGRICOLA
MEDOSCIO-MONTI MOTTI, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 4/09.12.2009
- C) O. CAMERA DI ROTTURA N. 6
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

Locarno, 18.02.2014

MENZIONI

Nessuna .

Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4249 eGRID: CH290290770741

Superficie totale: m² 570
Ubicazione: a Frécc
Numero piano: 36
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 570 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. PASSO CON AUTOVEICOLI
a favore CONSORZIO STRADA AGRICOLA
MEDOSCIO-MONTI MOTTI, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 4/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4293 eGRID: CH629077020787

Superficie totale: m² 1802
Ubicazione: el Piagn
Numero piano: 36
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 1'802 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

Quote di comproprietà

A 1/3 MAGGINI VILMA, 27.12.1928
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

B 1/3 PIFFERINI SILLA CELINA EVA, 24.11.1934
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

C 1/3 PIFFERINI LUCINDO, 13.09.1934
Modo di acquisto
SUCCESIONE, DG 133/04.02.1991
DIVISIONE EREDITARIA, DG 135/04.02.1991

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

- A) O. PASSO CON AUTOVEICOLI
a favore CONSORZIO STRADA AGRICOLA
MEDOSCIO-MONTI MOTTI, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 4/09.12.2009
- B) O. CAMERA DI RIPARTIZIONE N. 1 - PARTE -
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO

Locamo, 18.02.2014

Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4300 eGRID: CH790290780762

Superficie totale: m² 1194
Ubicazione: el Piágn
Numero piano: 36
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 1'194 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

Quote di comproprietà

A 1/4 PELLASCIO ENRICO, 29.03.1930
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

B 2/4 TOGNI ROMILDA CORINNA AGNESE, 02.11.1921
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

C 1/4 PIFFERINI FERRUCCIO, 23.11.1934
Modo di acquisto
DIVISIONE EREDITARIA, DG 1141/31.07.1984

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

- A) O. PASSO CON AUTOVEICOLI
a favore CONSORZIO STRADA AGRICOLA
MEDOSCIO-MONTI MOTTI, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 4/09.12.2009
- B) O. CAMERA DI RIPARTIZIONE N. 1 - PARTE -
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

Locamo, 18.02.2014

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4677 eGRID: CH870790720278

Superficie totale: m² 589
Ubicazione: a Sass Fendü
Numero piano: 30
Intavolazione nel SIPTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 589 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

COMUNE DI LAVERTEZZO

Modo di acquisto

FRAZIONAMENTO, DG 353-S/11.03.1996

COMPRAVENDITA, DG 399-S/21.03.1996

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. PASSO PUBBLICO PEDONALE

a favore COMUNE DI CUGNASCO-GERRA

Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 3/09.12.2009

B) O. CAMERA DI RIPARTIZIONE N. 3 - SERBATOIO SASSO FENDUTO -

a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE

VAL PESTA, CUGNASCO

Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

C) O. CONDOTTA AP

a favore COMUNE DI LOCARNO (AAP)

AZIENDA ACQUA POTABILE

Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 9/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

Locarno, 18.02.2014

MENZIONI

Nessuna .

Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4681 eGRID: CH809007720224

Superficie totale: m² 3900
Ubicazione: el Vall del Pèsta
Numero piano: 40
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 3'900 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. SORGENTE N. 5, 5A E 6, CAMERA DI RACCOLTA N. 5 E 5A
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4913 eGRID: CH640702907386

Superficie totale: m² 10799
Ubicazione: el Vall del Pèsta
Numero piano: 40
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 10'799 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. SORGENTE N. 2, 3 E 4, CAMERA DI RACCOLTA N. 2
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4914 eGRID: CH657302900735

Superficie totale: m² 2000
Ubicazione: el Vall del Pèsta
Numero piano: 40
Intavolazione nel SIPTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 2'000 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- BOSCO

PROPRIETA'

COMUNE DI CUGNASCO-GERRA
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. SORGENTE N. 1 E 1A, CAMERA DI RACCOLTA N. 1
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO
Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

*Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale
rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.*

Locarno, 18.02.2014

DATI ESTRATTI DAL REGISTRO FONDIARIO DEFINITIVO

Comune: CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO
Numero fondo: 4944 eGRID: CH930290077444

Superficie totale: m² 332998
Ubicazione: el Vall del Pèsta
Numero piano: 40
Intavolazione nel SIFTI: 22.12.2009

COPERTURA DEL SUOLO

NE m² 332'998 SUPERFICIE NON EDIFICATA
- RIVESTIMENTO DURO
- BOSCO

PROPRIETA'

PATRIZIATO DI CUGNASCO
Modo di acquisto
ACCERTAMENTO MC, AC 22.06.2009

SERVITU'

(O. = ONERE, D. = DIRITTO)

A) O. CONDOTTA ACQUA SORGIVA E ACCESSO PER MANUTENZIONE
a favore RF di CUGNASCO-GERRA / CUGNASCO part. 1001
DG 458-PS/25.03.1946, DG 287-S/07.04.1951

B) O. CAMERA DI ROTTURA N. 3 E CAMERA DI RACCOLTA N. 4
a favore CONSORZIO INTERCOMUNALE ACQUA POTABILE
VAL PESTA, CUGNASCO

Iscrizione a norma art. 97 Reg. LRF, V* 7/09.12.2009

ONERI FONDIARI

Nessun onere fondiario.

MENZIONI

Nessuna.

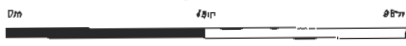
Locarno, 18.02.2014

Queste informazioni non hanno alcuna valenza giuridica. Vincolante è solamente l'estratto ufficiale rilasciato dal competente Ufficio dei registri distrettuale.

Comune di Cugnasco-Gerra



scala 1 : 1200



Allegato 3

Impianti di captazione e di adduzione di acqua potabile delle sorgenti Val Pesta Schema idraulico

LEGENDA

Manufatti e condotte in comproprietà

Manufatti e condotte di proprietà del Comune di Lavertezzo

Manufatti e condotte di proprietà del Comune di Locarno

Manufatti e condotte di proprietà del Comune di Cugnasco-Gerra

NOMENCLATURA

CA	Camera di raccolta e di rottura	→	Allacciamento privato
CR	Camera di ripartizione	△	Punto di consegna dell'acqua
FH	Idrante		
FM	Misuratore di flusso		
MC	Micro Centrale		
SE	Serbatoio		
SO	Sorgente e manufatto di presa		

RIPARTIZIONI IDRAULICHE

CR 1

Locarno + Lavertezzo ($\frac{6}{12}$)

Cugnasco - Gerra ($\frac{6}{12}$)

CR 2

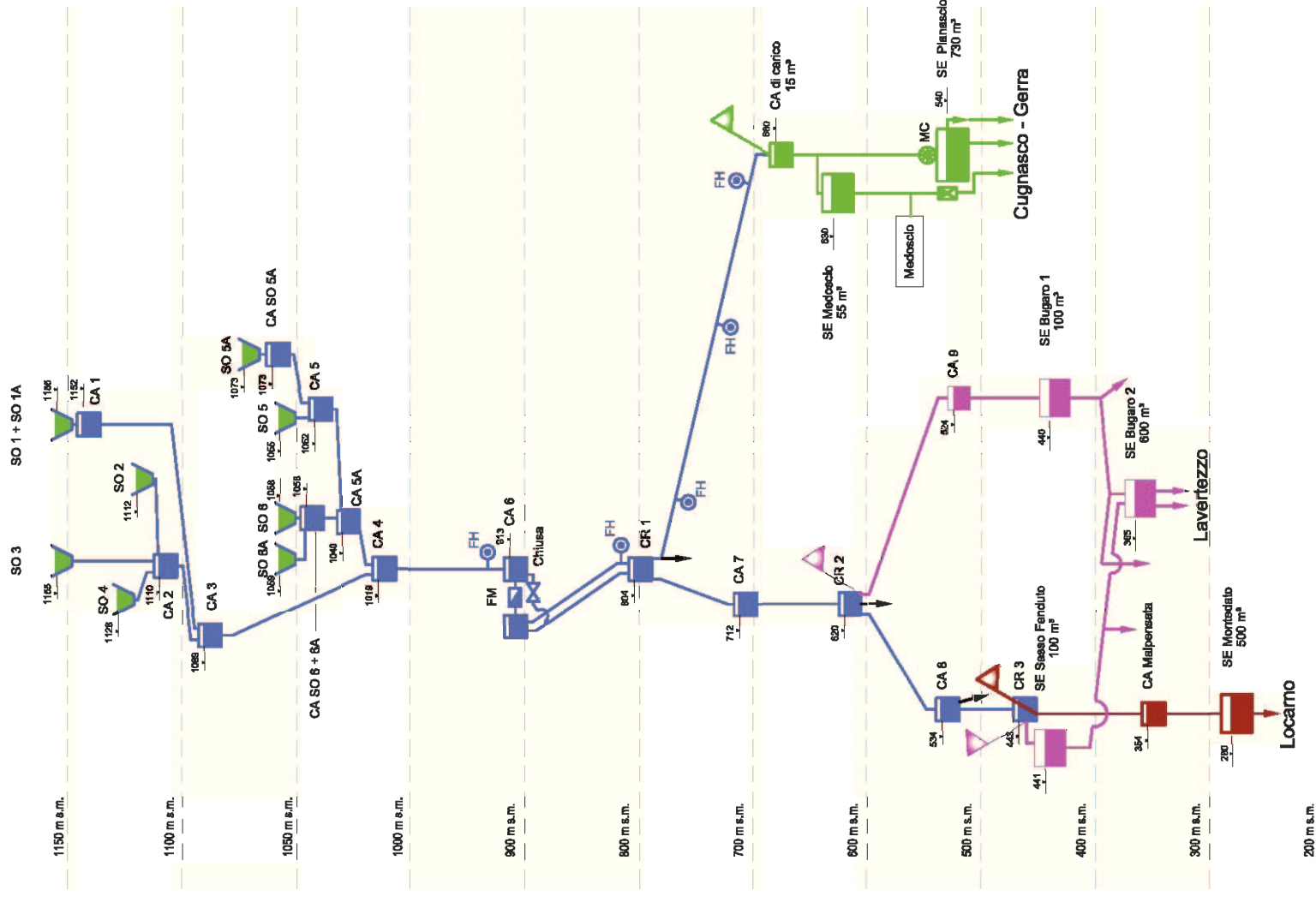
Locarno + Lavertezzo ($\frac{5}{12}$)

Lavertezzo ($\frac{1}{12}$)

CR 3

Locarno ($\frac{4}{12}$)

Lavertezzo ($\frac{1}{12}$)



Allegato 4

**Impianti di captazione e di adduzione di acqua
potabile delle sorgenti Val Pesta**

Planimetria generale

Scala 1:5000

LEGENDA			
	Descrizione	Simbolo	Dimensioni
-----	confine territoriale		
-----	terreno		
→	alveo naturale perenne		
↑	posto di captazione dell'acqua		
-----	PROSPETTIVE		
-----	BANDELLATI		
-----	Monticolo di prova	⌋	
-----	Canone	□	
-----	Bonifica	▣	
-----	CONDOTTE		
-----	Adduzione	——	
-----	Distribuzione	——	
-----	Irrigazione	⊗	

